



Banca Popolare Pugliese

IN QUALITA' DI EMITTENTE, OFFERENTE E RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO

Offerta al pubblico del Prestito Obbligazionario
BANCA POPOLARE PUGLIESE S.C.p.A.

Green Bond

Tasso STEP-UP 04/06/2024 - 04/06/2027

Serie **492** Codice ISIN IT0005592057

L'offerta descritta nel presente documento viene svolta in **regime di esenzione** dall'obbligo di pubblicare un prospetto informativo in conformità all'art. 1, paragrafo 4, lett. j), del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento UE e del Consiglio, del 14 giugno 2017 (i.e. "Regolamento Prospetto").

Il presente documento non è soggetto all'approvazione della Consob e la sua pubblicazione non comporta alcun giudizio dell'Emittente sull'opportunità dell'investimento proposto.

Quanto segue costituisce un'illustrazione delle principali caratteristiche del Green Bond di Banca Popolare Pugliese.

Il presente documento non è un prospetto informativo, né può essere considerato in alcun modo un'offerta al pubblico o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari.

Tutti i dati riportati nel presente documento sono aggiornati al 23 febbraio 2024.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel presente documento.

In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

L'investimento nelle Obbligazioni Green comporta il medesimo rischio delle Obbligazioni Ordinarie, ovvero il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, laddove nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o di rischio di dissesto.

In tali casi, le competenti Autorità di risoluzione hanno il potere di utilizzare diversi strumenti di risoluzione, tra cui lo strumento del "bail-in" (o salvataggio interno). Laddove sia applicato lo strumento del c.d. "bail in" l'investitore si ritroverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento.

Prima di assumere una qualsiasi decisione di investimento avente ad oggetto le Obbligazioni, anche di tipo Green Bond, i potenziali investitori dovranno valutare se l'investimento è adeguato avendo riguardo la propria situazione finanziaria e capacità di sostenere le perdite, alla propria conoscenza ed esperienza in materia di investimenti finanziari, ai propri obiettivi di investimento e di sostenibilità ambientale, sociale e di governance e al proprio orizzonte temporale.

Le indicazioni riportate nel presente documento potrebbero non essere esaustive dei rischi che l'investitore potrebbe assumere; la presente scheda contiene informazioni sintetiche sulle caratteristiche e sui rischi principali dello strumento finanziario.

Il documento ha mero contenuto informativo e riporta solo alcune informazioni ritenute più rilevanti per la comprensione degli strumenti finanziari.

Tutte le informazioni contenute in questa scheda sono fornite in buona fede sulla base dei dati disponibili al momento in cui è stata redatta.

INDICE

<i>1. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE</i>	3
<i>1.1. Denominazione e forma giuridica</i>	3
<i>1.2. Sede Legale ed amministrativa</i>	3
<i>1.3. Gruppo bancario di appartenenza</i>	3
<i>1.4. Dati finanziari selezionati</i>	3
<i>2. INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI</i>	4
<i>2.1. Prezzo di emissione e valore nominale unitario</i>	4
<i>2.2. Prezzo e modalità di rimborso</i>	4
<i>2.3. Data di emissione</i>	4
<i>2.4. Data di scadenza</i>	4
<i>2.5. Cedole lorde</i>	4
<i>2.6. Rendimento effettivo su base annua e confronto con quello di un Titolo di Stato</i>	4
<i>2.7. Garanzie</i>	4
<i>2.8. Ammissione alla Negoziazione e Modalità di Negoziazione</i>	4
<i>2.9. Spese e commissioni a carico del sottoscrittore</i>	5
<i>2.10. Regime fiscale</i>	5
<i>2.11. Termini di prescrizione degli interessi e del capitale</i>	5
<i>2.12. Legislazione, foro competente</i>	5
<i>2.13. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi</i>	5
<i>2.14. Target Market</i>	5
<i>3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA</i>	6
<i>3.1. Periodo di offerta</i>	6
<i>3.2. Ammontare totale, numero titoli e taglio minimo</i>	6
<i>3.3. Data di regolamento</i>	6
<i>3.4 Fattori di Rischio</i>	6
<i>4. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO</i>	12

1. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

1.1. Denominazione e forma giuridica

Banca Popolare Pugliese è una Società cooperativa per azioni, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano, opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello Statuto all'art. 3.

Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni è stata costituita con atto del 2 giugno 1994, a rogito del dott. Giorgio Cascione, Notaio in Parabita, repertorio num.93159, depositato presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Lecce in data 1° luglio 1994.

La durata della società è fissata dall'art. 2 dello Statuto Sociale al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

L'Emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca D'Italia.

1.2. Sede Legale ed amministrativa

Banca Popolare Pugliese ha Sede Legale in Parabita (Le) - 73052 – Via Provinciale Matino, 5, e la Sede Amministrativa in Matino (Le) - 73046 – Via Luigi Luzzatti, 8.

L'Emittente, il cui codice A.B.I. è il 05262.1 è iscritta nel Registro delle Imprese di Lecce n. REA (Repertorio Economico Amministrativo) 176926 – codice fiscale e partita IVA 02848590754.

Codice LEI: 8156005C22D0BF134C40

Il numero di telefono della Banca è 0833 500111.

1.3. Gruppo bancario di appartenenza

Banca Popolare Pugliese è la Capogruppo del "Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese" iscritto dal 18 luglio 1995 al n.5262.1 dell'Albo dei Gruppi Bancari.

La Banca riveste all'interno del Gruppo la qualifica di "Capogruppo" e, come tale, esercita i poteri di direzione e coordinamento ed emana alle componenti del Gruppo le disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza.

1.4. Dati finanziari selezionati

Il Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese è costituito alla data del 31/12/2022 dalla Capogruppo Banca Popolare Pugliese e dalla BPP Service SpA che svolge attività ausiliarie e strumentali per conto della Capogruppo.

Si riporta di seguito una sintesi dei dati finanziari dell'Emittente tratti dai bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021. I dati esposti sono riferiti sia al bilancio individuale, sia al bilancio consolidato. I Bilanci sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 575/2013, delle circolari Banca d'Italia n. 286 del 17/12/2013 e n. 115 del 07/08/90 par. 1.3/1.4/1.5, le segnalazioni sono effettuate solo su base individuale della Capogruppo Banca Popolare Pugliese.

Dati bilancio consolidato		
Esercizio chiuso al	31/12/2022	31/12/2021
Fondi Propri (migliaia di euro)	n.a.	n.a.
Core Tier One Capital Ratio	n.a.	n.a.
Tier One Capital Ratio	n.a.	n.a.
Total Capital Ratio	n.a.	n.a.
Sofferenze lorde / Crediti lordi	5,51%	6,33%
Sofferenze nette /Crediti netti	2,31%	2,45%
Crediti deteriorati lordi / Crediti lordi	7,99%	8,98%

Dati bilancio individuale		
Esercizio chiuso al	31/12/2022	31/12/2021
Fondi Propri (migliaia di Euro)	353.126	357.817
Core Tier One Capital Ratio	19,16%	19,76%
Tier One Capital Ratio	19,16%	19,76%
Total Capital Ratio	19,16%	19,76%
Sofferenze lorde / Crediti lordi	5,50%	6,31%
Sofferenze nette /Crediti netti	2,30%	2,44%
Crediti deteriorati lordi / Crediti lordi	7,98%	8,96%

2. INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

2.1. Prezzo di emissione e valore nominale unitario

Il prezzo di emissione delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di **euro 1.000,00** e con successivi incrementi di euro 1.000,00 (mille).

2.2. Prezzo e modalità di rimborso

Il Green Bond, oggetto della presente offerta, sarà rimborsato al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, salvo quanto indicato nel paragrafo **3.4 Fattori di Rischio** "Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi".

Qualora la data prevista per il rimborso cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.

2.3. Data di emissione

La data di emissione delle obbligazioni oggetto della presente offerta è il 04/06/2024.

La data di godimento delle obbligazioni oggetto della presente offerta è il 04/06/2024.

2.4. Data di scadenza

La data di scadenza delle obbligazioni oggetto della presente offerta è il 04/06/2027.

2.5. Cedole lorde

Dalla data di godimento del 04/06/2024, il Green Bond, oggetto della presente offerta, frutta interessi determinati applicando al loro valore nominale un tasso di interesse fisso, crescente.

Le cedole verranno calcolate secondo la convenzione di calcolo ACT/ACT.

Le cedole verranno pagate in via posticipata con frequenza trimestrale in occasione delle seguenti Date di Pagamento:

04/09/2024 **tasso lordo 0,90%**
04/12/2024 **tasso lordo 0,90%**
04/03/2025 **tasso lordo 0,90%**
04/06/2025 **tasso lordo 0,90%**
04/09/2025 **tasso lordo 1,025%**
04/12/2025 **tasso lordo 1,025%**
04/03/2026 **tasso lordo 1,025%**
04/06/2026 **tasso lordo 1,025%**
04/09/2026 **tasso lordo 1,25%**
04/12/2026 **tasso lordo 1,25%**
04/03/2027 **tasso lordo 1,25%**
04/06/2027 **tasso lordo 1,25%**

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi è il 04/06/2024.

Qualora il pagamento degli interessi cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi.

2.6. Rendimento effettivo su base annua e confronto con quello di un Titolo di Stato

Il rendimento effettivo annuo del Green Bond, oggetto della presente offerta, calcolato in regime di capitalizzazione composto alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, pari al 100% del valore nominale, è pari **allo 4,28081%% lordo ed allo 3,15865% netto**. Tale rendimento è stato determinato con il metodo IRR (Internal Rate of Return).

Nella seguente tabella è riportato il confronto tra il rendimento delle obbligazioni oggetto della presente offerta con quello di un analogo titolo di Stato italiano di pari durata:

Cod. ISIN	Descrizione	Rendimento annuo lordo	Rendimento annuo netto
IT0005592057	Obbl. BPP 04GN24-2027 Tasso Step Up	4,28081%	3,15865%
IT0005240830	BTP 01GN27 2,20%	3,21557%	2,87731%

2.7. Garanzie

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni Green Bond non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

2.8. Ammissione alla Negoziazione e Modalità di Negoziazione

Il Green Bond non sarà quotato presso mercati regolamentati, ma saranno **negoziabili presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione Vorvel, segmento Bonds Order Driven**, a partire dalla data di regolamento delle sottoscrizioni, che sarà coincidente con la Data di Emissione dei titoli.

La Banca si avvarrà, in relazione alla negoziazione delle obbligazioni green, dell'attività di un **Operatore Specialista** (ruolo ricoperto da Equita SIM S.p.A.) che fornirà almeno prezzi di acquisto (proposte bid) su base continuativa.

Lo **Spread bid/ask** applicabile dall'Operatore Specialista, ovvero il differenziale massimo tra le proposte di prezzo in acquisto (bid) e in vendita (ask) sarà pari a 200 punti base.

In caso di ordini di compravendita del Green Bond presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione Vorvel, la commissione massima di negoziazione applicabile dall'Emittente è pari allo 0,50% del valore nominale.

L'Emittente non intende avvalersi di internalizzatori sistematici per la negoziazione delle proprie Obbligazioni di tipo Green Bond sul mercato secondario; né si impegna al riacquisto delle stesse Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio e non assumerà il ruolo di internalizzatore sistematico in relazione alle medesime.

Nel caso in cui la negoziazione del Green Bond su Vorvel non fosse disponibile per qualsivoglia ragione, l'Emittente si riserva la facoltà di riacquistare le stesse Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio coerentemente con quanto previsto nelle policy aziendali adottate dall'Emittente e vigenti al momento del riacquisto. In tal caso, lo spread massimo ("mark up") applicabile dall'Emittente, in diminuzione del valore delle stesse Obbligazioni sarà pari a 200 punti base.

In base a quanto previsto dalla "Policy di best execution adottata dall'Emittente" e nel documento "Distribuzione di prodotti Finanziari Potenzialmente Soggetti a Condizioni di Illiquidità o con Caratteristiche di Scarsa Liquidità" approvato dal CdA, il valore delle obbligazioni Green Bond (Fair Value), qualora determinato dall'Emittente, viene calcolato utilizzando la tecnica dello sconto finanziario; si attualizzano, cioè, i flussi di cassa futuri del titolo (cedole e rimborso del capitale) utilizzando una curva di mercato Risk Free addizionata ad un Credit Spread riferito all'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'allegato 3 della policy di "Distribuzione di Prodotti Finanziari Potenzialmente soggetti a condizioni di Illiquidità o con caratteristiche di scarsa liquidità" e alla strategia di "esecuzione e trasmissione degli ordini" disponibili sul sito internet www.bpp.it e presso la Sede e le Filiali della Banca.

2.9. Spese e commissioni a carico del sottoscrittore

I Green Bond, oggetto della presente offerta, sono emessi senza spese e commissioni a carico dell'investitore, in aggiunta al prezzo di emissione. Inoltre, il prezzo di emissione non include costi.

2.10. Regime fiscale

Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni Green Bond, in base alla normativa attualmente in vigore, D. Lgs n. 239/96 e successive modifiche e integrazioni, sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 26,00% a partire dal 1° luglio 2014. (D.L. n. 66/2014 convertito nella Legge 89 il 23/06/2014).

Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni Green Bond, saranno applicabili le disposizioni del D. Lgs 461/97 e successive modifiche e integrazioni che prevedono un'imposta pari al 26,00% a partire dal 1° luglio 2014. (D.L. n. 66/2014 convertito nella Legge 89 il 23/06/2014).

In caso di eventuali successive variazioni della normativa sopra menzionata, si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni di legge *pro tempore* in vigore.

2.11. Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare del Green Bond si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le stesse Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

2.12. Legislazione, foro competente

I Green Bond, oggetto della presente offerta, sono disciplinate dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli Obbligazionisti dei Green Bond e l'Emittente sarà competente il Foro di Lecce ovvero, ove l'Obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del Codice del Consumo).

2.13. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'emissione di Green Bond, analogamente alle obbligazioni tradizionali, pur rientrando nella tipica attività di raccolta del denaro - definita stabile in quanto a medio termine, e supportando il mantenimento di un sufficiente importo aggregato di fondi propri e passività ammissibili MREL ("Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities"), ha come ragione principale dell'offerta la destinazione dei fondi raccolti nel finanziamento o rifinanziamento degli Attivi Green Eleggibili (come meglio descritti nel Green Bond Framework).

La piena allocazione dei fondi dovrà avvenire entro la durata del Green Bond oggetto di specifica emissione (3 anni) e nel mentre saranno oggetto di investimento secondo le politiche di liquidità dell'Emittente.

Coerentemente con le linee guida dell'International Capital Market Association ("ICMA"), denominate Green Bond Principles ("GBP"), l'Emittente ha, infatti, predisposto il Green Bond Framework, in cui ha descritto la finalità principale nel sostenere progetti e investimenti, nuovi o esistenti, rientranti nelle categorie "eleggibili": edilizia sostenibile, energia rinnovabile, efficienza energetica e trasporto pulito.

Il Green Bond Framework, seguendo le linee guida ICMA, si compone di quattro sezioni: utilizzo dei Proventi (devono essere utilizzati per il finanziamento o rifinanziamento di progetti idonei, ovvero appartenenti ad una delle categorie di salvaguardia dell'ambiente); processo per la valutazione e selezione dei Progetti (definizione dei criteri di eleggibilità - e di esclusione - dei progetti e attività che saranno finanziate dal green bond, nonché delle modalità di misurazione del raggiungimento degli obiettivi), Gestione dei proventi (vincolati ai progetti selezionati e i fondi raccolti sono tenuti disponibili fino a completa allocazione), reporting (report regolari e trasparenti descriveranno lo stato di avanzamento dei progetti finanziati, l'utilizzo delle somme e gli impatti ambientali dei progetti finanziati).

L'allineamento del Green Bond Framework alle linee guida ICMA è stato sottoposto a valutazione di ISS-Corporate (Second Party Opinion), una società indipendente di ricerca, analisi e rating in ambito ambientale, sociale e di governance, attiva sul mercato dei capitali sostenibili da anni.

Sul sito internet dell'Emittente, (all'indirizzo www.bpp.it), sono stati pubblicati: Scheda Informativa del Green Bond, il Green Bond Framework e la "Second Party Opinion" di ISS-Corporate.

2.14. Target Market

Le obbligazioni sono destinate ad investitori al dettaglio, professionali e investitori qualificati. Gli investitori devono avere un livello di conoscenza ed esperienza almeno medio nell'ambito degli investimenti finanziari. Le obbligazioni presentano un livello di rischio medio basso e, dunque, sono destinate a clienti con una situazione finanziaria che consente di tollerare possibili perdite (limitate) in conto capitale con riguardo al proprio investimento. Le obbligazioni sono compatibili con investitori che hanno più obiettivi di investimento, come crescita e integrazione del reddito, ed un orizzonte temporale per il proprio investimento anche di brevissimo termine.

Le obbligazioni non sono in nessun caso indicate per investitori caratterizzati da una tolleranza al rischio bassa.

Il prodotto è offerto nell'ambito del servizio di collocamento, sul mercato primario, e del servizio di ricezione e trasmissione ordini, sul mercato secondario, prestati dalla Banca in abbinamento al servizio di consulenza in materia di investimenti.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

3.1. Periodo di offerta

Le Obbligazioni saranno offerte dal 16/04/2024 al 31/05/2024.

Le Obbligazioni verranno collocate sul mercato Vorvel, segmento "collocamento" dal 16/04/2024 al 31/05/2024, per il tramite di Equita SIM spa, che ricoprirà il ruolo di Soggetto incaricato del collocamento.

La Banca Popolare Pugliese S.C.p.A. opererà quale Emittente e Responsabile del collocamento (il "Responsabile del collocamento") ai sensi della disciplina vigente.

Le obbligazioni verranno offerte al pubblico indistinto in Italia presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione Vorvel.

Gli investitori che intendono acquistare le Obbligazioni durante il Periodo di Offerta dovranno rivolgersi all'Emittente e agli intermediari che, qualora non siano abilitati a operare direttamente sulla sede di negoziazione prescelta per l'offerta delle Obbligazioni, gestiranno l'ordine mediante un aderente diretto alla sede di negoziazione.

Ciascuna Obbligazione potrà essere sottoscritta mediante l'immissione di proposte esclusivamente presso Vorvel. Qualora l'investitore non intrattenga alcun rapporto di clientela con l'Emittente e/o con gli intermediari che accedono direttamente o indirettamente alla sede di negoziazione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli ovvero il versamento in un deposito infruttifero di un importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste ai fini della sottoscrizione delle Obbligazioni offerte. Le proposte di sottoscrizione delle Obbligazioni si effettueranno mediante la sottoscrizione dei moduli, anche telematici, in uso presso l'Emittente e presso gli intermediari finanziari che accedono direttamente o indirettamente alla sede di negoziazione. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Presso l'Emittente, le Obbligazioni potranno essere sottoscritte nelle Filiali della Banca ovvero fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Per i contratti conclusi fuori sede le Obbligazioni saranno offerte dal 16/04/2024 al 24/05/2024 (date entrambe incluse), salvo chiusura anticipata del collocamento.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo all'Emittente o al Consulente Finanziario abilitato all'offerta fuori sede interessato. La comunicazione scritta di recesso deve essere inviata, tramite lettera raccomandata a.r. al seguente indirizzo: Banca Popolare Pugliese – Direzione Generale, via Luzzatti n.8 – 73046 Matino (Lecce).

Per i contratti conclusi on-line le Obbligazioni saranno offerte dal 16/04/2024 al 17/05/2024 (date entrambe incluse), salvo chiusura anticipata del collocamento. L'adesione attraverso tecniche di comunicazione a distanza diverrà ferma e irrevocabile se non revocata entro il termine di quattordici giorni di calendario dall'accettazione della stessa da parte dell'Emittente. Durante la decorrenza del suddetto termine, l'efficacia dell'adesione è sospesa e l'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso senza penali e senza doverne indicare il motivo mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera raccomandata a.r. al seguente indirizzo: Banca Popolare Pugliese – Direzione Generale, via Luzzatti n.8 – 73046 Matino (Lecce).

Non è previsto il riparto, pertanto, il quantitativo assegnato corrisponderà al quantitativo richiesto, sino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile. Di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione. Le domande di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione, nei limiti dell'importo massimo disponibile.

L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di: (i) mutate esigenze dell'Emittente; (ii) mutate condizioni di mercato; (iii) raggiungimento dell'ammontare totale di ciascuna offerta.

L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (all'indirizzo www.bpp.it), sul sito web del mercato (all'indirizzo www.vorvel.eu) e reso disponibile in forma stampata e gratuita presso la Sede Legale, la Sede Amministrativa e Direzione Generale e le Filiali.

La chiusura anticipata del Periodo d'Offerta riguarderà anche le adesioni eventualmente effettuate fuori sede o mediante tecniche di comunicazione a distanza (on line).

3.2. Ammontare totale, numero titoli e taglio minimo

L'ammontare totale dell'emissione è pari a 10.000.000 di euro, per un totale di n. 10.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 euro. Taglio minimo di sottoscrizione euro 1.000,00 e con successivi incrementi di euro 1.000,00 (mille).

L'Emittente non si avvarrà della facoltà, nel periodo di Offerta, di aumentare l'ammontare totale.

3.3. Data di regolamento

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla "Data di Regolamento" del 04/06/2024 per un importo pari al prezzo di sottoscrizione. Contestualmente alla data di regolamento, i titoli assegnati nell'ambito dell'offerta saranno messi a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante deposito presso Euronext Securities.

Le Obbligazioni oggetto della presente offerta sono titoli al portatore.

Detti strumenti finanziari sono assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 24 giugno 1998, n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e della relativa società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia). Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83 quinquies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come successivamente modificato e integrato (il "Testo Unico della Finanza" o, brevemente, "TUF").

3.4 Fattori di Rischio

Banca Popolare Pugliese S.C.p.A., in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente sezione, al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente e alle Obbligazioni medesime.

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMITTENTE

Rischio di credito e deterioramento della qualità del credito

Nello svolgimento della propria attività creditizia, la Banca è esposta al rischio che un inatteso cambiamento del merito creditizio di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell'associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della stessa.

Rischio connesso all'adeguatezza patrimoniale

L'Emittente è tenuto al rispetto degli standard globali di regolamentazione (framework Basilea III) sull'adeguatezza patrimoniale e sulla liquidità delle banche, che impongono requisiti per un capitale più elevato e di migliore qualità, una migliore copertura dei rischi, misure volte a promuovere l'accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress. Qualora la Banca non fosse in grado di rispettare i requisiti patrimoniali imposti dalla normativa tempo per tempo applicabile, potrebbe essere tenuta a mantenere livelli di capitale più elevati con un potenziale impatto negativo sulle condizioni di accesso alla raccolta istituzionale e quindi dover sopportare un costo del finanziamento più oneroso che potrebbe limitare, anche sensibilmente, le opportunità di crescita della Banca. Ai sensi della regolamentazione del Meccanismo di Vigilanza Unico, la Banca d'Italia svolge, per le banche sottoposte alla sua vigilanza diretta, il processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process — "SREP") con periodicità almeno annuale. L'obiettivo principale del processo SREP è assicurare che tutti gli istituti di credito abbiano un'organizzazione, una dotazione di capitale e di liquidità tali da consentire la corretta gestione e l'adeguata copertura dei rischi a cui sono o potrebbero essere esposti, inclusi quelli emersi nel corso delle prove di stress. Si evidenzia che impatti negativi sui requisiti prudenziali potrebbero derivare, tra l'altro, dalla sopravvenienza di fattori quali il peggioramento della qualità dei crediti, un deterioramento degli attivi, l'aumento del contenzioso o esiti dello stesso diversi da quelli preventivati, in seguito ad ulteriori richieste provenienti dall'Autorità di Vigilanza, nonché da fattori/eventi esterni non prevedibili al di fuori del controllo della Banca.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina di risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza esercitata dalle Autorità preposte (in particolare Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di anticiclaggio, usura, tutela del cliente-consumatore. Il mancato rispetto delle molteplici normative applicabili ovvero eventuali mutamenti normativi e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria e all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico

Sussiste il rischio che l'evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Variazioni avverse della crescita del Prodotto Interno Lordo ("PIL") potrebbero esercitare effetti negativi sull'Emittente, con potenziali incrementi del costo della raccolta, riduzioni di valore delle attività detenute, peggioramento del profilo di liquidità e della stessa solidità patrimoniale. Oltre ai succitati rischi sussistono altresì i rischi di ulteriori rialzi dell'inflazione e non trascurabili rischi geopolitici esacerbati dal deflagrare del conflitto russo-ucraino, in particolare in uno scenario di conflitto prolungato nel tempo con conseguenze negative anche sul fronte delle forniture energetiche e ulteriori pressioni sui prezzi. In sintesi si rileva che nell'attuale contesto macroeconomico globale e domestico permangono delle incertezze connesse in particolare ai seguenti profili: (a) le tendenze dell'economia reale caratterizzate dalla probabilità di recessione a livello sia domestico, sia globale; (b) gli sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro; (c) l'instabilità del clima di fiducia tra i detentori del debito pubblico italiano dovuta all'incertezza sulle politiche di bilancio; (d) il rischio di prosecuzione e aumento delle pressioni inflazionistiche.

Rischio di mercato

La Banca è esposta al rischio di mercato. Tale rischio è riconducibile all'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio della Banca, che comprende le attività detenute sia nel portafoglio di negoziazione, sia attività iscritte nel portafoglio bancario, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale, con potenziali effetti negativi sullo stesso valore economico.

Rischio di esposizione al debito sovrano

Poiché l'esposizione della Banca verso titoli di debito emessi dallo Stato italiano risulta preponderante, l'Emittente reputa che il presente fattore di rischio sia di rilevanza media. Le riduzioni del rating dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente. Tale rischio espone ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto ad altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio della Banca nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità della Banca.

Rischio di liquidità.

Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni quando esse giungono a scadenza. Tale rischio ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (c.d. funding liquidity risk) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. market liquidity risk). Nell'ambito del rischio di liquidità, si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a condizioni non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempimenti relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna. Le strategie di mitigazione e contenimento del rischio operativo poste in essere dall'Emittente sono comunque tali da limitarne i possibili effetti negativi e non si ritiene che possano avere impatti significativi sulla sua solvibilità.

Rischio connesso agli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza

La Banca, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è sottoposta su base periodica ad accertamenti di vigilanza che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento di presidi volti a colmare le eventuali carenze

che potrebbero essere rilevate dalle Autorità. L'eventuale incapacità della Banca di ottemperare, tramite gli opportuni adeguamenti organizzativi, ai profili di criticità evidenziati ad esito degli accertamenti, espone la stessa all'applicazione di sanzioni amministrative o ad altre misure disciplinari rilevanti che potrebbero comportare impatti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari e arbitrali

Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi restitutori e risarcitori a carico della stessa.

La Banca espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri e destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare da giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso per conto della Banca.

Rischio connesso all'assenza di rating

Alla data attuale l'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di rating e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità dello stesso di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.

FATTORI DI RISCHIO COLLEGATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "Resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni (art. 1 lett. G) D. Lgs n. 180). Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto, si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- degli strumenti di debito chirografario di secondo livello;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*);

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- degli strumenti di debito chirografario di secondo livello;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarderà prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di € 100.000. Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015 come "passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs. N. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello Europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni oggetto del presente documento, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi né da quella del Fondo Nazionale di Garanzia.

Rischio connesso all'assenza di rating per lo strumento finanziario

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- la variazione dei tassi di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- la difficoltà o impossibilità a vendere prontamente le obbligazioni ("Rischio di liquidità");
- il deterioramento del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell' Emittente");
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni")

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di emissione.

Questo significa che nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, potrebbe subire una rilevante perdita in conto capitale, ovvero il rendimento effettivo potrebbe risultare inferiore a quello originariamente attribuito ai titoli al momento dell'acquisto. Tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale a scadenza.

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di tasso di mercato

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza. In generale, l'andamento del valore di mercato delle Obbligazioni è inversamente proporzionale all'andamento dei tassi di interesse. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo.

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il valore teorico, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le Obbligazioni saranno collocate presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione Vorvel e, a partire dalla data di regolamento delle sottoscrizioni che coincide con la data di emissione, saranno negoziate nell'ambito del medesimo sistema.

L'ammissione alla negoziazione presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione non costituisce una garanzia di un adeguato livello di liquidità delle Obbligazioni. Gli investitori devono, infatti, considerare che non vi è alcuna garanzia che tale mercato sia un mercato liquido e, pertanto, il prezzo delle Obbligazioni potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Il titolare delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza ad un prezzo in linea con il valore di mercato, che potrebbe, pertanto, essere anche inferiore al Prezzo di Emissione. La Banca si avvarrà, in relazione alla negoziazione delle Obbligazioni, dell'attività di un Operatore specialista.

L'Emittente non si impegna al riacquisto delle Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio e non assumerà il ruolo di internalizzatore sistematico in relazione alle medesime.

Nel caso in cui la negoziazione sul Sistema Multilaterale Vorvel delle obbligazioni non fosse disponibile per qualsivoglia ragione, l'Emittente si riserva la facoltà di riacquistare le obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio coerentemente con quanto previsto nella policy aziendale vigente che potrà essere soggetta a modifiche nel corso del tempo.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Al riguardo si fa presente che l'Emittente non è dotato di rating.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di commissioni comprese nel prezzo di emissione delle Obbligazioni o commissioni di negoziazione sul mercato secondario

La presenza di oneri/commissioni compresi nel prezzo di emissione potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e, quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato. Inoltre, gli oneri/commissioni di negoziazione non partecipano alla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in sede di mercato secondario; conseguentemente l'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi.

Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un Titolo di Stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un Titolo di Stato di durata residua simile.

Rischi relativi ai conflitti di interesse

Le Obbligazioni oggetto della presente offerta sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:

- Rischio di coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento: la coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione;
- Rischio di conflitto di interesse in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo: l'Emittente assolve al ruolo di Agente per il calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione;
- Rischio di operatività sulle Obbligazioni: l'Emittente potrebbe trovarsi ad operare in contropartita diretta sulle proprie Obbligazioni nel caso in cui la negoziazione su Vorvel delle Obbligazioni non fosse disponibile per qualsivoglia ragione. In tale ipotesi, l'Emittente si troverà in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto determinerebbe il prezzo di negoziazione;
- Rischio di conflitto di interesse per le commissioni di collocamento percepite dal Responsabile del Collocamento: l'Emittente assolvendo al ruolo di Responsabile del Collocamento, potrebbe percepire una commissione di collocamento (che non potrà comunque mai essere complessivamente superiore allo 0,50% del valore nominale) e ciò determina un ulteriore conflitto di interesse.

Rischio connesso alla distribuzione mediante un sistema multilaterale di negoziazione

Nel caso in cui le Obbligazioni siano offerte al pubblico mediante distribuzione tramite un sistema multilaterale di negoziazione, l'investitore deve considerare che l'assegnazione delle Obbligazioni avviene in base all'ordine cronologico di conclusione dei contratti su tale piattaforma, fino ad esaurimento degli stessi. Pertanto, la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, che resta subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione delle Obbligazioni.

Gli investitori devono considerare che gli operatori possono monitorare l'andamento delle proposte di acquisto delle Obbligazioni durante il Periodo di Offerta, e tale circostanza può avere un impatto sull'andamento e sui risultati dell'Offerta dato che la conoscibilità in tempo

reale dell'andamento degli ordini potrebbe influenzare l'orientamento dei potenziali investitori, accelerandone o rallentandone il processo di decisione in merito all'adesione all'Offerta.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente.

L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

Rischio connesso all'utilizzo dei proventi.

Si qualificano "Green Bond", in linea con i principi dell'International Capital Market Association (i "Green Bond Principles"), le obbligazioni che hanno come finalità principale la destinazione da parte dell'Emittente dei fondi raccolti dalla loro emissione per finanziare o rifinanziare, Attivi Green Eleggibili (cfr paragrafo "Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi").

Come anticipato, la finalità esposta e i relativi criteri di allocazione sono descritti nel Green Bond Framework, tuttavia nel periodo di vita utile del Green Bond situazioni non prevedibili o cause esterne all'emittente, potrebbero non consentire la garanzia della piena allocazione in Attivi Eleggibili o nelle modalità e tempi previsti e descritti nel Framework.

Nessuna pretesa da parte degli obbligazionisti potrà essere sollevata verso l'Emittente nel caso di situazioni o inadempimenti (incluso il rispetto dei propri obblighi di rendicontazione o l'ottenimento della Second Party Opinion richiamata in precedenza), come anche non vi scaturiranno obblighi di rimborso delle obbligazioni.

Le cedole e i pagamenti del capitale da parte dell'Emittente del Green Bond saranno indipendenti rispetto agli Attivi Green Eleggibili, finanziati o rifinanziati, e rispetto al livello di allocazione dei fondi raccolti negli stessi; tuttavia, il valore di tali obbligazioni potrebbe subire una riduzione nel caso del verificarsi di eventi non prevedibili o cause esterne su esposte.

Rischio di investimento non adatto a soddisfare le esigenze di sostenibilità degli investitori

Si fa riferimento al rischio che gli obiettivi di sostenibilità del singolo investitore non siano perfettamente rappresentati dagli Attivi Green Eleggibili e dai criteri delineati nel Green Bond Framework in linea con i Green Bond Principles; i potenziali sottoscrittori dell'obbligazione devono valutare analizzando il contenuto della documentazione di offerta se l'investimento è idoneo a soddisfare le proprie esigenze e necessità in ambito "green".

Rischio connesso all'incertezza normativa

I primi orientamenti normativi sono rappresentati dai Principi dei Green Bond (Green Bond Principles o "GBP"), elaborati dall'International Capital Market Association (ICMA), quale standard più diffuso seppure non vincolante, focalizzati sul processo di emissione.

I GBP sono Linee Guida volontarie con l'obiettivo di garantire la trasparenza e la divulgazione di informazioni, nonché di promuovere l'integrità nella crescita del mercato e si compongono di quattro componenti fondamentali:

- Utilizzo dei Proventi (fondi raccolti): i proventi devono essere utilizzati per il finanziamento o rifinanziamento di progetti idonei, ovvero appartenenti ad una delle categorie di salvaguardia dell'ambiente;
- Processo per la valutazione e selezione dei Progetti: i criteri di eleggibilità (e di esclusione) dei progetti e attività che saranno finanziate dal green bond, nonché le modalità di misurazione del raggiungimento degli obiettivi;
- Gestione dei proventi: i proventi del bond sono vincolati ai progetti selezionati e le somme incassate sono tenute disponibili fino a completa allocazione e rese tracciabili;
- Reporting: lo stato di avanzamento dei progetti finanziati è reso disponibile da report regolari e trasparenti sull'utilizzo dei proventi e gli impatti ambientali dei progetti finanziati.

L'ICMA raccomanda all'emittente di esplicitare in appositi documenti (Framework) la conformità del Green Bond ai principi ICMA e di nominare dei revisori esterni ai fini della certificazione, con una Second Party Opinion (SPO), dell'allineamento all'atto dell'emissione e per verificare che i fondi raccolti siano effettivamente destinati, durante la vita del Green Bond, alle finalità previste inizialmente.

A livello europeo, nel quadro più ampio del piano d'azione dell'UE sulla finanza sostenibile avviato già dal 2018, successivamente alla prima proposta del Luglio 2021 di Standard Europeo per i Green Bond (EU GBS) a valle di negoziati con il Parlamento europeo ed il Consiglio europeo, il 22 novembre 2023 la Commissione UE ha pubblicato il Regolamento (UE) 2023/2631 sulle obbligazioni verdi europee e sull'informativa volontaria per le obbligazioni commercializzate come obbligazioni ecosostenibili e per le obbligazioni legate alla sostenibilità, in vigore dal 21 dicembre 2023 e con applicazione a decorrere dal 21 dicembre 2024.

In tale Regolamento sui Green Bonds europei (Green Bond Standard Europeo o EU GBS) è stato introdotto uno standard rigoroso a cui tutti gli emittenti potranno aderire volontariamente, certificando l'allineamento dei progetti da finanziare alla Tassonomia, modelli di informativa volontaria per le obbligazioni commercializzate come obbligazioni ecosostenibili e obbligazioni legate alla sostenibilità nell'Unione. Alla normativa potrà aderire qualsiasi emittente di obbligazioni verdi, sia pubblico che privato, compresi quelli con sede fuori dell'UE.

Si precisa che i fondi raccolti con le Obbligazioni emesse nell'ambito della presente Scheda Informativa sono destinati a finanziare o rifinanziare Attivi Green Eleggibili definiti secondo i criteri di idoneità stabiliti dai Green Bond Principles dell'International Capital Market Association (ICMA) vigenti alla data dell'emissione, senza verifica del livello di allineamento rispetto ad altri standard normativi, ancorché volontari come nel caso del Regolamento (UE) 2023/2631 o della Tassonomia dell'UE.

Nell'ipotesi di modifiche normative successive, sia riferite ai Green Bond Principles dell'ICMA che ad altre evoluzioni normative, connesse al Regolamento sulla Tassonomia dell'UE, Atti Delegati o Standard Europeo per i Green Bond, l'Emittente non ha l'obbligo di aggiornare il proprio Green Bond Framework e gli annessi i criteri di idoneità per l'individuazione degli Attivi Green Eleggibili.

Nel caso in cui si ravvisasse la necessità da parte dell'Emittente di modificare il Green Bond Framework, l'utilizzo dei fondi raccolti successivamente a tale modifica terrà conto dei nuovi criteri specificati nel Framework aggiornato; mentre i fondi raccolti e allocati prima della modifica saranno realizzati legittimamente secondo i criteri del Framework in vigore alla data dell'emissione. Ne consegue che il potenziale adeguamento o meno del Green Bond Framework a eventuali evoluzioni normative, regolamentari potrebbe avere un impatto negativo sul valore di mercato e sulla liquidità delle obbligazioni emesse prima dell'entrata in vigore.

Rischio connesso alla Second Party Opinion (SPO)

La società di consulenza ISS-Corporate, in qualità di revisore indipendente, ha emesso il proprio parere (Second Party Opinion) circa l'allineamento del Green Bond Framework alle linee guida ICMA, verificando quindi che i criteri individuati dall'Emittente per selezionare gli "Attivi Eleggibili" siano conformi ai criteri di idoneità per "attivi green" come stabiliti nei Green Bond Principles dell'ICMA vigenti a tale data.

Il Green Bond Framework, pertanto, quale informativa volontaria, è stato oggetto di verifica sulla base della metodologia adottata da ISS-Corporate nell'ambito della predisposizione della propria Second Party Opinion (SPO). Il rischio connesso è che la metodologia utilizzata dalla società di consulenza potrebbe non tener conto di tutti gli impatti e rischi di mercato, governance o di altri fattori che potrebbero influenzare il valore delle Obbligazioni.

La SPO, documento distinto rispetto alla presente Scheda Informativa dell'Emittente e rilasciato in genere in concomitanza dell'emissione, non rappresenta inoltre una raccomandazione ad investire o disinvestire sulle obbligazioni oggetto di verifica, tuttavia, potenziali attestazioni di non conformità rispetto ai principi ICMA potrebbero avere un impatto negativo sul valore del Green Bond.

4. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

L'Emittente mette a disposizione del pubblico il presente documento in forma stampata e gratuita presso la Sede Legale dell'Emittente in via Provinciale Matino, 5 73052 Parabita (LE), la Sede Amministrativa e Direzione Generale in via Luzzatti, 8 73046 Matino (LE) e/o presso le filiali dello stesso.

Il presente documento, inoltre, è direttamente consultabile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.bpp.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Atto costitutivo;
- Statuto vigente dell'Emittente;
- Bilancio Esercizio 2022;
- Bilancio Esercizio 2021;
- Bilancio Consolidato del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese esercizio 2022 reperibile alla pagina 295 del fascicolo di Bilancio 2022;
- Bilancio Consolidato del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese esercizio 2021 reperibile alla pagina 313 del fascicolo di Bilancio 2021;
- Relazioni della Società di revisione relative al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato al 31/12/2022 (infra Fascicolo di Bilancio 2022);
- Relazioni della Società di revisione relative al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato al 31/12/2021 (infra Fascicolo di Bilancio 2021);
- I Comunicati stampa emessi dall'Emittente.

BANCA POPOLARE PUGLIESE

Luogo e data _____ Visto Operatore Banca _____	FIRMA CLIENTE _____
---	-----------------------------------